

Prospetto Informativo

Relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di "api" - **anonima petroli italiana S.p.A.**



Azionisti Venditori
api holding S.p.A.
FIN.BRA S.A.

Emittente
"api" - anonima petroli italiana S.p.A.

Pag 188

Prospetto Informativo "api" – anonima petroli italiana S.p.A.

raffineria sta implementando una serie di misure tecniche volte a conseguire il rispetto di detta prescrizione e, in particolare, sta procedendo: (i) all'eliminazione dell'olio combustibile e alla sua sostituzione con il metano; (ii) alla massimizzazione dell'impianto di denitrificazione ("DeNox") al fine di abbassare la produzione di Nox; e (iii) alla massimizzazione del *post-firing* a valle della turbina a gas.

Emissioni in atmosfera: le emissioni in atmosfera della Raffineria di Falconara e dell'Impianto IGCC sono assoggettate a limiti di emissione comuni (c.d. "bolla"), in conformità ai pareri favorevoli rilasciati dal Ministero dell'Ambiente e della Sanità ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203/88 in occasione dell'autorizzazione dell'Impianto IGCC. Il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato che ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'Impianto IGCC, incorporando i suddetti pareri del Ministero dell'Ambiente e della Sanità, costituisce – tra l'altro – autorizzazione alle emissioni in atmosfera della Raffineria di Falconara e dell'Impianto IGCC. Ulteriori prescrizioni in relazione alle emissioni in atmosfera della Raffineria di Falconara e dell'Impianto IGCC sono dettate dal parere VIA rilasciato in occasione dell'autorizzazione dell'Impianto IGCC.

Nel febbraio 2006, api raffineria ha rilevato alcuni superamenti dei limiti emissivi prescritti per valore di Concentrazione di CO₂. Il fenomeno sembra essere stato causato da anomalie nell'assetto operativo dell'attività. La società sta valutando l'adozione di ogni possibile rimedio per impedire che le predette anomalie abbiano ancora a verificarsi. A seguito dell'evento, non è stata ricevuta alcuna notifica né alcuna prescrizione da parte delle Autorità. L'Emittente, comunque, ha prontamente fornito all'ARPA e agli Enti locali una dettagliata relazione di quanto accaduto. Secondo la previsione dell'articolo 10 del D.P.R. 203/88 il superamento dei livelli di emissione potrebbe comportare la combinatoria di sanzioni in dipendenza della gravità delle infrazioni accertate, tra le quali, si segnalano: a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità; b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente; c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente. In concreto, nella fattispecie segnalata, la società non ritiene verosimile l'applicazione delle sanzioni più gravi.

Per un approfondimento in relazione alla normativa in materia di emissioni in atmosfera, si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.